



LIBRO BIANCO SU ACCESSIBILITA' E MOBILITA' URBANA

Linee guida per gli enti locali

L'obiettivo dell'intenso lavoro dei componenti il Tavolo tecnico-amministrativo sull'accessibilità e mobilità urbana, istituito dal Comune di Parma d'intesa con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, è stato quello di illustrare gli elementi da valutare *per la definizione e la realizzazione di interventi finalizzati ad accrescere l'accessibilità delle nostre città e degli spazi che le compongono*. Presupposto fondamentale è che la **disabilità** non è solo il risultato di una caratteristica dell'individuo, quanto piuttosto il **confronto con un ambiente sfavorevole che determina la condizione di disabilità**. Ne discende che intervenire sul contesto consente di ridurre l'impatto della disabilità sulla vita e sulle opportunità della persona, contrastando alla radice i rischi di emarginazione e di discriminazione, nel rispetto per la diversità umana, basandosi sui principi della Convenzione Internazionale, adesso Legge n. 18 del 3 Marzo 2009.

Le linee guida proposte nel testo, pur tenendo conto delle norme vigenti in materia di accessibilità, fanno un passo in più, verso lo **sviluppo di una nuova sensibilità del progettare**, per il quale l'adozione di soluzioni accessibili a tutti diventi una naturale determinazione e non effetto di imposizioni normative.

Nella prima parte del testo, si sono individuate tre **macroaree di intervento** con le relative prospettive operative:

1. fruibilità luoghi di vita, di educazione e di lavoro (capitolo 2)

Si parla infatti di "**progettazione per tutti**", nel senso di orientamento finalizzato all'inclusione sociale e all'uguaglianza nel rispetto della diversità umana, che necessita di analisi dei bisogni, delle esigenze e dei desideri delle persone con le loro aspirazioni, e di pieno coinvolgimento in ogni fase del processo progettuale.

I tre punti focali su cui porre attenzione per la realizzazione di una progettazione rispettosa dei diritti fondamentali per tutti sono **accessibilità, salute e sicurezza**.

2. mobilità e trasporti per la vita indipendente (capitolo 3)

La mobilità in tutti gli spazi del territorio è il perno centrale di un'effettiva *autonomia*; si tratta di garantire un diritto umano, connesso alla visitabilità, all'accessibilità e alla fruibilità degli ambienti. La mobilità si attua con soluzioni mirate di trasporto pubblico – metropolitana, autobus/filobus, tram, pullman,

taxi, treno, aereo, navi, traghetti – e trasporto privato, sia con guida da parte del disabile che di un accompagnatore.

3. accessibilità ai servizi e all'informazione (capitolo 4)

Con la legge 4/2004 “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici” si rende obbligatoria **l'accessibilità dei siti** cioè la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili da parte di chi necessita di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Il *capitolo cinque* si sofferma sugli **strumenti di valutazione dell'accessibilità**, della qualità urbana e, di conseguenza, del benessere dei cittadini, anche quelli con disabilità:

1 Customer satisfaction

2 Osservatorio comunale sull'accessibilità e fruibilità

3 Banca dati sull'accessibilità e fruibilità

4 Responsabilità sociale d'impresa, appalti pubblici e contratti di servizio

Il ruolo delle Amministrazioni locali risulta determinante per realizzare il cambiamento culturale auspicato, si propone quindi nel *capitolo sesto* **una politica locale di mainstreaming**, con azioni e proposte innovative:

1. **Disability manager**, ha la qualifica di “Responsabile in materia di disabilità” con la funzione di promuovere e controllare le politiche sulla disabilità nell'ente. Si prevede di attribuire un incarico specifico nelle città con un numero superiore a 50.000 abitanti, nei comuni con meno abitanti si consiglia di designare un dipendente con questa funzione.
2. **Attività formative specifiche** di aggiornamento sulle normative, di rafforzamento delle capacità di programmazione e gestione delle politiche inclusive, potenziando le funzioni di ascolto degli enti e di confronto con gli altri attori sociali.
3. **Albi depositati** presso gli Enti locali che raggruppano tutti coloro che si sono specializzati in tema di disabilità/accessibilità/mobilità per tutti.
4. **Governance** è lo strumento per organizzare l'attività di governo di un territorio, ma è anche un obiettivo da conseguire per rendere la strategia di inclusione sociale un reale processo di condivisione attraverso:
 - *l'integrazione interassessorile*
 - *l'integrazione interistituzionale*
 - *l'integrazione professionale*

La seconda parte si suddivide in **“27 tavole”** operative, strettamente collegate alla parte teorica che vogliono dare al lettore indicazioni chiare e semplici di fattibilità e di realizzazione di una progettazione accessibile per tutti.

Vengono proposti consigli pratici per realizzare una buona progettazione (come deve essere l'ingresso, l'ascensore, lo corrimano , il bagno ecc.), quali materiali utilizzare e come deve essere l'automazione domestica. Alcune tavole sono dedicate al piano mobilità e al sistema dei trasporti. L'accessibilità informatica, qualità urbana e l'osservatorio comunale sull'accessibilità sono altri consigli

operativi che vengono esposti. Infine in un'ottica di mainstreaming vengono presentate alcune tavole relative ai diversi settori delle amministrazioni, partendo dal Disability Manager, vengono poi proposte tavole su attività commerciali, lavori pubblici, politiche abitative, sport, politiche culturali, turismo, ambiente e politiche tributarie, quest'ultima per individuare forme di **incentivazione virtuosa** a favore di interventi che realizzano l'accessibilità al fine di un miglioramento della qualità urbana raggiunto evitando il più possibile interventi sanzionatori.

Le Buone Prassi : è consigliato per dare continuità al lavoro svolto di lanciare una campagna di raccolta di buone prassi sulla tematica attraverso l'istituzione di un link dedicato nel sito del Ministero. Le iniziative raccolte saranno poi valutate dai componenti il tavolo tecnico e potranno costituire una prima banca dati su accessibilità e mobilità urbana.

In appendice vengono raccolte le normative richiamate nel testo in materia di accessibilità e mobilità urbana partendo dalla Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità.